



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SALCE (Belluno)



Risorgere



La commemorazione della Pasqua sarebbe una festa qualunque del calendario se essa non ci mettesse dinanzi in maniera irrefutabile il riassunto di tutta l'opera di Gesù Cristo. E' la risurrezione, la gloria, la gioia; ma a prezzo di quali dolori, di quale sangue!

Eppure in noi sono ancora vivi tutti gli istinti per i quali fu necessario che Gesù morisse in croce. Egli morì e rinacque per noi; ma noi non sappiamo morire a nessuna delle nostre colpe per rinascere in Lui.

E' primavera! E' Pasqua! I semi, le gemme, le anime sono percosse da un fremito di vita.

Nella festa del mondo che apre le zolle per dare luce ai semi, c'è un punto oscuro che rimane nelle tenebre della morte: l'anima che non vuol uscire dalla colpa.

C'è un peso che non si scioglie: il peccato che non si vuol confessare.

C'è una durezza che non si alleggerisce, una farfalla che non mette le ali: l'anima che rifiuta la Grazia.

Spettatori attoniti o indifferenti questi cristiani assistono alla rinnovazione della natura, alla risurrezione di milioni di anime, senza essere presi dal vortice che trae in alto ogni cosa: nel sepolcro ambulante del loro corpo l'anima giace come un prigioniero che in fondo alla cella ascolta le rondini tornare sui tetti.

Uscite dal sepolcro, dalla cella fredda a vedere e godere il sole di Pasqua!

Invano Gesù riascende i cieli nel ritorno del grande giorno, se l'anima nostra non sa dire addio a ciò che la seduce, la illude, la perde.

E' questo l'augurio del vostro parroco: Buona Pasqua! Felice risurrezione di tutti!

IL VOSTRO PARROCO

Riti e Orario della Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME:

Viene anche chiamata: domenica seconda di passione.

Ss. Messe alle ore 7- 8,30 - 10.

La funzione delle ore 10 consta di tre parti:

Benedizione delle Palme: l'ulivo benedetto è distribuito ai fedeli sulle porte di chiesa man mano che usciranno per la processione. Resterà poi appeso alle pareti di ogni famiglia cristiana, simbolo di pace.

La processione: vi partecipa tutto il popolo con i rami di ulivo in mano; ricorda l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme ed è un solenne riconoscimento da parte nostra della Regalità di Gesù.

Si segue l'itinerario della processione eucaristica della terza del mese.

S. Messa col canto del Passio.

ADORAZIONE DELLE 40 ORE

Gesù Eucaristico sarà esposto per tre giorni alla pubblica adorazione dei fedeli e questo soprattutto in riconoscenza del grande dono dell'Eucaristia ed in riparazione dei tanti oltraggi che ogni giorno riceve dagli uomini.

Compriamo tutti il nostro dovere con generosità e fervore.

Apertura solenne: domenica delle Palme alle ore 19. Ora di adorazione col canto dei Vespri e fervorino.

LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' SANTO :

- Ore 6 - Esposizione del SS.mo.
 Ore 6,30 - S. Messa.
 Ore 19 - Ora di adorazione solenne e fervorino.

GIOVEDI' SANTO :

Ricordo della istituzione dell'Eucaristia.

La S. Messa è celebrata la sera alle ore 7.

Durante il Gloria si suonano le campane, che poi taceranno fino al sabato santo. Alla Comunione i fedeli sono esortati ad accostarsi numerosi a ricevere il Corpo di Gesù.

Al termine della Messa si porta solennemente la Pisside con le ostie consacrate nell'altare appositamente adobbato e molto impropriamente chiamato «Sepolcro». E' infatti preparato a custodire l'Eucaristia e non per ricordare la morte di Gesù, e ogni simbolo e ornamento funebre deve essere assolutamente tolto.

La cerimonia termina con la denudazione degli altari.

Si continua l'adorazione pubblica dell'Eucaristia fino a mezzanotte.

VENERDI' SANTO :

Ricordo della passione di Gesù.

E' il giorno più santo che la storia ricordi. Al cospetto del mondo intero sta, nella maestà della morte, il Divin Crocifisso.

La funzione ha inizio alle ore 6 di sera. Comprende :

- Le lezioni e il Passio, secondo San Giovanni.
- Le solenni preghiere per la Chiesa, il Papa, il Clero, i Capi di Stato, i fedeli, gli eretici, scismatici, infedeli, giudei.
- Adorazione solenne della Croce : viene scoperta del velo e poi adorata dal celebrante e dai fedeli ; nel frattempo si cantano i cosiddetti «Improperi» e l'inno della Croce.
- La Comunione dei fedeli : Dopo aver riportato all'altare maggiore la Pisside del «Sepolcro», il celebrante comunica se stesso e i fedeli. Uno dei momenti più suggestivi della cerimonia è la recita collettiva del Pater Noster prima della Comunione.
- Predica della Passione.
- La tradizionale processione con la Reliquia della S. Croce.

SABATO SANTO :

Giorno di lutto per la morte di Gesù.

La funzione è ancora la sera alle ore 7: Benedizione del Fuoco, del Cero ; il canto dell'inno pasquale «Esultet», le quattro Lezioni, le Litanie dei Santi ; la Benedizione del Fonte e la rinnovazione delle promesse. Segue a S. Messa col Gloria e la S. Comunione..

AVVERTENZE :

1) Ricordo la nuova legge del digiuno che vale per ogni categoria di persone : Per accostarsi alla S. Comunione al mattino o alle sera :

Non aver preso cibi solidi e bevande alcoliche da tre ore.

Non aver preso cibi liquidi (caffè, latte, ecc.) da un'ora.

2) Il digiuno e l'astinenza del Venerdì Santo siano praticati con affettuoso spirito di penitenza.

A proposito ricordo :

- L'astinenza vieta l'uso della carne e del brodo fatto con la medesima o con dadi di carne. Sono permessi i condimenti, per es. margarina, o lardo fuso.
 - Il digiuno permette un'unica refezione normale durante il giorno, non importa a quale ora. Sono permesse poi due leggere refezioni.
 - Sono obbligati all'astinenza tutti coloro che hanno compiuto i sette anni, quindi nati prima del 4 aprile 1951.
 - Sono obbligati al digiuno coloro che hanno compiuto i 21 anni e non abbiano iniziati i 60, quindi i nati tra il 4 aprile 1899 e il 4 aprile 1937.
- La dispensa dal digiuno e dall'astinenza va chiesta al parroco, che la concede quando vi siano motivi seri di lavoro o di malattia.
- 3) Secondo la nuova liturgia la predica e la processione del Venerdì Santo sarebbero abolite ; essendo però consuetudini tanto care al popolo cristiano vengono permesse ancora dove si crede opportuno. Raccomando la più grande serietà, raccoglimento ed ordine, specie nella processione, nel venire e nel tornare alle chiese frazionali. Sta a voi non costringermi ad abolirla.

Benedizione delle case

Solo nel pomeriggio alle ore 2.

Lunedì 7 : Col di Salce.

Martedì 8 : Fontanelle, Prade, Marsarole.

Mercoledì 9 : Casarine, Bettin.

Giovedì 10 : Giamosa.

Venerdì 11 e Sabato 12 : Salce.

Lunedì 14 : Canzan, Vare, Canal.

Martedì 15 : Bes, Col del Vin.

Gesù aveva detto agli Apostoli : «Quando entrerete in una casa dite prima : pace a questa casa». Il sacerdote, indegno successore degli Apostoli, entra ripetendo lo stesso saluto e lo stesso augurio e prega inoltre il Signore : «Degnati, o Signore, di mandare dal Cielo il tuo Angelo perchè custodisca, favorisca, protegga, visiti e difenda tutti coloro che abitano in questa casa».

Potrebbero essere più belli gli auguri e le preghiere che il parroco fa entrando nelle vostre abitazioni?

Preghiera per il mio Parroco

Ti ringraziamo o Signore, che ci siano stati uomini che hanno accettato di diventare sacerdoti e nostri Parroci. Se per caso, anche loro, come noi, avessero scelto una donna a sposa, noi saremmo rimasti senza nessuno che ci conduce e TE.

Grazie, Signore, che i nostri sacerdoti abbiano dei difetti. Se invece di essere uomini, deboli come noi, fossero angeli, non saprebbero compitare le nostre miserie.

Il più delle volte siamo troppo esigenti. Pretendiamo tutto da loro e noi li aiutiamo poco.

Signore, aiutaci ad essere più comprensivi, a sopportare i loro difetti e ad astenerci da sacrileghe mormorazioni.

Fa che comprendiamo le difficoltà sempre crescenti del loro ministero e le lotte della loro anima.

«La modestia che ci fa stare a dovere in ogni occasione e per tutto il tempo della nostra vita, in ogni stagione e con ogni persona, grazie alla considerazione che ci sono ognora presenti gli Angeli e Dio medesimo, gli occhi del quale fanno sì che ci portiamo ovunque con modestia».

S. Francesco di Sales

LA NOSTRA CHIESA

I banchi nuovi

I falegname è già al lavoro. Le adesioni sono state subito così sollecite che non è stato necessario insistere.

Eccovi le famiglie degli offerenti:

- 1) Murer Antonio e famiglia.
- 2) De Piccoli Giuseppe.
- 3) Dal Pont Pasquale e famiglia.
- 4) Moglie e figli di Capraro V. Giovanni.
- 5) Famiglia Fenti.
- 6) Famiglie Cadorin Giulio e Vittorio.
- 7) Famiglia Caldart Costante.
- 8) Famiglia Canova Augusto.
- 9) Dell'Eva Antonio.
- 10) Carli Marianna.
- 11) Serafini Enrico.
- 12) Famiglia Righes Giuseppe, Vittorio, Angelo.
- 13) Famiglia Roni dal Bosch.
- 14) Famiglia Colbertaldo Cesare
- 15) Famiglia Casol Luigi.
- 16) Famiglia Dell'Eva Riccardo e Caterina.
- 17) Bianchet Mosè e Primo in mem. di Bruno.
- 18) Famiglia nob. Giamosa.
- 19) Famiglia nob. Giamosa.
- 20) Fratelli De Nard fu Giuseppe.
- 21) Fratelli De Biasi fu Luigi.
- 22) N. N.
- 23) Famiglia Dell'Eva Sante e Sperandio.

Mentre scrivo ne mancano ancora 6 per completare il numero, più due ai lati dell'altare maggiore. Da qualche famiglia attendo ancora la conferma.

L'amor di Dio, quando c'è, ci rimanda all'amor del prossimo, a quello concreto, che ci vive gomito a gomito, e lì vuol essere provato.

Ci rimanda all'amor dei poveri, senza demagogia, senza fanfare, e all'amore dei poveri il comune basta fino ad un certo punto: ci vuole anche il comune, e il cristiano non può avere pace finchè non vede il suo comune in mano cristiana, ma si completa nella parrocchia.

Il comune resta sotto la legge, che meccanizza l'azione, mentre la parrocchia resta sotto l'amore, che libera l'azione.

ATHOS CARRARA

Spero che quando mi leggerete, l'elenco sia completo.

Ringrazio a nome degli offerenti il falegname Alberto De Biasi che concedendo il pagamento a rate, ha facilitato le adesioni.

I vecchi banchi, sia pure in cattivo stato, non saranno messi sul fuoco. Rimaneggiati, serviranno per le chiese frazionali e la capella dell'Asilo.

IN BREVE

Durante una lunga seduta il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo ha discusso e formulato in 18 articoli lo Statuto Organico che d'ora avanti regolerà e disciplinerà l'Istituto. Prossimamente i capi famiglia saranno invitati ad una riunione straordinaria nella quale sarà loro presentato lo Statuto, potranno conoscere quali compiti essi avranno nell'amministrazione ed attività dell'Opera che li ha visti tanto entusiasti al momento della erezione.

★ ★ ★

Col primo sabato di marzo abbiamo iniziato la pratica dei cinque primi sabati in onore della Madonna. La presenza dei fedeli alla Messa e Comunione vespertina è stata buona e mi auguro che si ripeta anche nei prossimi primi sabati.

★ ★ ★

Annuncio già che nel prossimo tardo autunno avremo in parrocchia una Solenne Missione che durerà dieci giorni.

★ ★ ★

Il sig. Coletti Angelo è il nuovo fossatore e custode del Cimitero. Ha accettato alle stesse condizioni del precedente Righes Luciano. La sua spettanza perciò nei funerali continua ad essere quella che percepiva, come custode e fossatore, Righes Luciano.

★ ★ ★

L'incontro della popolazione con il Sindaco ed Autorità; avvenuto dome-

I debiti

Sono persuaso che se si dovesse aspettare d'aver i soldi in cassa per fare qualche cosa, non si verrebbe mai a capo di nulla e che la gente offre più facilmente quando vede i lavori fatti. Per questo vengo ancora a battere alle vostre case sicuro che mi aspettate. Il presente Bollettino vi porta la seconda «busta» che ritirerò passando per la benedizione delle case. Non esito a dirvi: qualche uovo di meno a me e un po' di più nella busta. Ora è la chiesa che si trova nell'estremo bisogno.

nica 9 febbraio nel salone dell'Asilo, è stato quanto mai cordiale. Il Sindaco cav. De Mas, che ha tenuto affermare di considerarsi nostro parrocchiano, ha avuto parole di compiacimento per l'unione e concordia che ha sempre notato fra noi nel pensare e nell'agire, ed ha mostrato vero interesse delle molteplici necessità della zona. Ha assicurato intanto, d'accordo con l'Assessore alle Finanze cav. Negri e l'Assessore ai Lavori Pubblici sig. Viel, che appena il tempo lo permetterà inizieranno i lavori per l'allargamento della strada di Col di Salce e per il rifornimento dell'acqua a Bettin.

Grato della cordialità e stima dimostratagli è stato lieto di intrattenersi familiarmente in una lieta bicchierata con tutti i presenti.

★ ★ ★

Per Lourdes è organizzato un pellegrinaggio triveneto dal 25 giugno al 2 luglio. Un treno malati e un treno pellegrini con la partecipazione degli Eccellentissimi Vescovi delle diocesi venete. Cinque giorni di permanenza a Lourdes. Una sola notte in treno. Visita delle città di Carcassone, Tolosa, Marsiglia, Genova.

Chiusura delle iscrizioni: 10 maggio 1958.

Per pronotazioni rivolgersi a Mons. Vittorio prof. Coletti - Seminario Gregoriano di Belluno.



La pagina dei Benefattori



PER LA CHIESA PARROCCHIALE:

In mem. Fenti Paolo la fam. lire 5000; Tisoni 500; N. N. 1000; Roni Domenica in mem. def. marito 1000; Carli Marianna in mem. Fenti Paolo 1000; in mem. Dal Pont Pasquale la fam. 3000; Dell'Eva Caterina in occ. matr. figlio 1000; Nenz Renata 500; De Piccoli Giuseppe 1000; N. N. 1000; N. N. 10.000; Nadalet Antonio in mem. Dal Pont Luigi 500; Fant Mario in occ. batt. figlio 500; Dell'Eva Giulia in mem. Serafini Giovanna 200; Bristot Graziano 500.

Raccolte dagli Scoleri per il S. Sepolcro 13.677; Costa Maddalena, Milano 2000.

PRO ASILO:

Contributo del Comune per riscaldamento lire 20.000; Coletti Angelo per fitto campo 2500; Dal Pont Luciano (abbuono fattura) 5000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

SALCE: Bortot Costante; Murer Sante; Murer Antonio; De Min Vittorio; Speranza Gaetano; D'Isep Antonio; Stefani lire 100; Ranon Arcangelo; Dal Bò; De Menech Elisa; De Menech Milena;; Sommacal; Dal Pont Carlo; Carlin Angelo; De Barba Filomena; Zobot; Roni Irene; Triches; Speranza Antonio; Murer Aurelia; Mazzorana; Scagnet; Carlin Dino; D'Isep Augusto; Candeago; Cicuto; De Salvador Giovanni; Coletti Antonia; Reolon Pietro; Tavi Oliva 50; Fant Francesco 70; Bortot Antonio; Merlin 30; Sponga Maria 25; Rossa Maria 15.

COL DI SALCE: Capraro Carlo 200; Chierzi Giuseppe; Canevese Egidio; Coletti Angelo; Battiston Vittorio; Sponga Giulia 100; Sponga Giulio 70; Colle Ugo; Tormen Giuseppe; Capraro Tullio; Carlin Giuseppe; Da Ronch Rachele; Coletti Luigi; Carlin Luigi; Coletti Enrica; Coletti Emilia; De Salvador Giuseppe; Revolfato; Fant Olivo 50; Fant Giulia; Carlin Antonio; Casagrande Elisa; D'Inca Renata 30; De Donà Antonio 25.

GIAMOSA: Colbertaldo Cesare 150; Fiabane Pietro; Colbertaldo Narciso; Da Rold Giuseppe; Zampolli; Casol Luigi; Bianchet Maria; Fant Angelo; Cadorin Giulio; De Salvador Rosa; Serafini Gemma; Triches Olivo; De Nart Elvira; Da Rold Attilio; Tolotti; Collazuol Giuseppe; Dal Pont Giacomo 100; Savaris Giovanna; Negrelli Maria 60; Da Rold Guerrino; Broi Anna; Collazuol Antonietta; Marcolina; Candeago Rosetta; Burlon; Cadorin Maria; Tavi Vincenzo; Dalla Vecchia Attilio; Serafini Enrichetta; De Nart Stella; Nenz Virginia; Da Rold Maddalena; Da Rold Vincenzo; Candellaro; Roni Giovanni; Roni Ugelmo; De Bona Agnese; Candaten 50; Bianchet Marino 40; De Min Alessandro 40; Da Rold Ernesta; Candeago Maria 30; Da Rold Celeste 20.

BETTIN: Dell'Eva Silvio; Dell'Eva Mario; Righes Vittorio; Righes Lucia; Righes Elvira; De Pellegrin Daniele; Lunardon 100; Sommavilla Ida; Dell'Eva Ettore; Da Rech Elvira; Celato Mario; Roldo Mario 50; Dalla Rosa Angela 30.

PRADE - CASARINE: Osteria 200; De Toffol 150; Triches Luigi; Nadalet; Capraro Walter; Busin; De Donà Albino; Zandomenego; Carli Rosa; Tibolla; Righes Silvio; De Zanet; Fontanive Costante; Zanatta; Sommacal; Caldart Tito; Ubini Narciso 100; D'Inca Renato; De Vecchi Arturo; De Piccoli; Fant Romilda; Tormen Luigi; Marangon; Triches Maria; De Nard Rina; Caldart Linda; Caldart Giuseppe; Fontanive Celeste; Piccinelli; Maroso; Bolzan Anna; Corso Pompeo 50; Gasperin Clelia 30; Capraro Candida 25.

CANZAN: De Biasi Giulio; De Biasi Ermenegildo; Fant Mario; Celato Riccardo; Fant Giulio; Valt Raffaele; Capraro Ettore; Praloran Roberto 100; Casol Francesco; Mares Maria; De Biasi Arcangelo; Canton Adele; Canton Aladino; Dal Pont Gervasio; De Menech Giusto; Valt Fortunato; De Pellegrin Eva; Capraro Augusto; Dalle Cort; Barattin; Vidale Fortunato 50; Candeago Giuseppe 40.

PRA' MAGRI: Dal Pont Mario; Carlin Giulio 100; Broi Giovanni; Casagrande Teresa; Luchetta; Roni Luigi; Sommavilla Luigia; Carlin Vittorio; Zandomenego Fiorina; De Salvador Francesco 50; Caviola Rodolfo 40.

CANAL: Dal Pont Elisa; Celato Erminia; De Poli Giovanni 100; Bristot Giuseppe; Bortot Maria 50.

BOSCH: Comiotto Adriano; Caduco Giuseppe; Bortot Angelo; Tormen Gino; Dalla Vedova; Tormen Giuseppe; Roni Giuseppe 50; Ampelio Vittoria 20.

BES: Candaten Elisa; N. N.; Fiabane Armando; De Dea Dante; Fiabane Nelda; Mancini Luigi; Sponga Giovanni; Seronide Benito; Casol Alida; D'Isep Fiore; Mancuso 100; Da Riz Nilia; Da Riz Gerardo; Odolo Giovanni; Fiabane Ernesto; Filippin Redi; Carli Giovanni; Carli Celeste; Da Riz Guido; Carli Oris; Roni Anna; Fiabane Gina; De Vecchi Maria; Roni Fedele; Reolon Guerrino; Fiabane Rosi; Carli Angelo; Scupolan Emilio; Dal Farra Marisa; Dall'O' Carla; Bianchet Giuseppe; Cadorin Stenia; De Bon Rodolfo; Girardi Matteo; Zanin Innocente 50; Casol Augusto 40; Stiz Ernesto; Vignole Veronica; Dall'O' Antonio; Sogne Elena; Dalla Rosso Leide 30; De Marco Mauro; N.N. 25; Casagrande Giovanni 10.

COL DEL VIN: Bristot Graziano 80; Reolon Carlo; Broi Emilio; De Bon Augusto; Caldart Celestina; Reolon Luigi; De Biasi Rosina; De Bona Rosetta; Da Riz Celestino; De Pellegrin Luigi 50; Bianchet Verino 35; Candaten Luigi 30; Sovilla Augusto; Caldart Luigi 20; De Bon Augusto 15; Fant Giuseppe 10.

VARIE: Dell'Eva Caterina 100; Triches Josefa, Nairobi 1100; Da Rold Dario 500; Dell'Eva Giulia 100; Roldo Alberto 100; Benincà Giacomina 50.

Statistica Parrocchiale

BATTEZZATI:

- Da Riz Ada Antonia di Angelo, da Bes.
- Fant Alida Albina di Mario, da Giamosa.

MATRIMONI:

- Fuori parrocchia:**
- Dell'Eva Emilio fu Riccardo, con Lucchinetti Gina di Virgilio, a S. Maria di Prosto (Novara).
 - Capraro Arcangelo fu Arcangelo, con Salvatore Eulalia Rosa, a Trigoso (La Spezia).

MORTI:

- Fenti Paolino, di anni 92, da Col da Ren.
- Murer Giovanna ved. Serafini, di anni 91, da Giamosa.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli direttore responsabile

TIPOGRAFIA VESCOVILE - BELLUNO

Roma e Lourdes

Si suol dire che a Roma si va sempre volentieri. Lo stesso si può dire anche di Lourdes. A Roma abbiamo la capitale di Cristo invisibile, ma vivo e operante nel suo Vicario; a Lourdes è la capitale di Maria, invisibile, ma viva e operante nella sua grotta. La Basilica di S. Pietro parla alla fede del credente con la statica maestà della sua mole; il santuario dei Pirenei parla al cuore col fascino della grazia materna di Maria.

Di fronte al Vaticano il soprannaturale colpisce l'intelligenza e per essa giunge a commuovere il sentimento; di fronte alla grotta del Gave sale dalle immediate commozioni del sentimento alla conquista dell'intelligenza. A Roma ci si sente uniti nel vincolo di una sola fede, sotto lo sguardo di un solo pastore; a Lourdes ci si sente affratellati in un unico amore, tra le braccia di un'unica Madre comune. Espressione della fede cattolica è il «Credo» cantato in gregoriano dai romei di ogni nazione sulla tomba dell'Apostolo; manifestazione dell'amore a Maria, nel suo santuario di laggiù, è il saluto dell'Ave e della Salve Regina, cantato a sera dai pellegrini di tante lingue, in un solo idioma, il latino liturgico della Chiesa.

(Da «Civiltà Cattolica»)